

## Il nuovo consorzio Gli imprenditori alleati “Vogliamo lavorare”

**FRANCESCO FALCONE**  
 SUSA

Il lavoro. E' questo l'unico punto di riferimento, l'obiettivo comune che negli ultimi mesi ha spinto diversi imprenditori della Valle a riunirsi per dar vita al Consorzio Imprenditori Valsusa, al servizio di piccole e medie aziende, commercianti, artigiani e professionisti del territorio, che ieri ha mosso i primi passi a Susa, annunciando la propria costituzione e aprendo le porte a quanti vorranno aderire «per fare gioco di squadra

nell'assegnazione di appalti, commesse e opportunità di fare impresa».

Il consorzio ha l'intento dichiarato di «fronteggiare la crisi che sta attraversando l'Italia e l'Europa, con gravi ripercussioni anche da noi, unendo le diverse realtà della Valle: per esportare la manodopera e il know-how della Val Susa, ma anche per cogliere ogni opportunità presente in zona», sottolineano il presidente Carlo Procopio e il suo vice, Michele Cribari, già ispiratore - un anno e mezzo fa - dell'associa-

zione Sviluppo e Tutela Valsusa, di cui il neonato consorzio è diretta emanazione.

«Siamo imprenditori: vogliamo lavorare e a dare lavoro alla gente della Valle. Non facciamo politica», taglia corto il presidente Procopio nell'illustrare la «mission» del consorzio che, nei locali dell'hotel Napoleon di Susa, raccoglie il plauso dell'assessore regionale ai Trasporti, Barbara Bonino. Già, perché in sala nessuno nasconde che tra i traguardi da raggiungere c'è anche quello di non lasciar fuori dalle grandi opere le

aziende valsusine: compresa la Torino-Lione. Anche se «non ci si fossilizzerà su questo», precisa Procopio.

«Da domani esamineremo puntualmente le gare pubbliche di tutto il Nord-Ovest per partecipare ognuno con le proprie competenze ed esperienze», spiegano Procopio e Nadia Matteo, presidente dell'associazione Sviluppo e Tutela Valsusa. «La Regione guarda con soddisfazione a questo approccio. E a come il Consorzio abbia colto quale opportunità concreta il dialogo con le istituzioni, non per chiedere sovvenzioni, ma per discutere di progetti di rilancio e sviluppo del territorio: iniziative rese possibili dalla nuova legge regionale sui grandi cantieri», sottolinea

l'assessore Bonino.

Dagli enti locali arriva un'apertura: «L'Italia e l'Europa pagano il prezzo della scarsa competitività con altri Paesi dove tutela del lavoro e dell'ambiente sono poco considerati - ricorda Gemma Amprino, sindaco di Susa -. Ecco perché va considerata una virtù il desiderio delle nostre imprese di associarsi, pur sapendo che ciò porterà a una divisione dei profitti, per essere competitive e stare sul mercato».

**L'OBIETTIVO**  
 «Niente politica  
 Ci sono opportunità  
 da cogliere»

«Oggi i Comuni possono appaltare opere fino a un milione e mezzo di euro. E il Consorzio ha i titoli e le carte in regola per partecipare a queste gare che, altrimenti, vedrebbero tagliate fuori tante nostre piccole aziende».



**Michele Cribari**



**Barbara Bonino**